



GRUPPO BCC ICCREA

Rassegna Stampa “Bilancio 2022”

5 maggio 2023



«Il nostro sostegno garantito a famiglie e piccole imprese»

La Bcc di Ripatransone e del Fermano potenzia il legame con il territorio

L'ASSEMBLEA

RIPATRANSONE La Banca di Ripatransone e del Fermano sottoporrà all'approvazione dei soci, riuniti nell'Assemblea annuale in programma oggi, con inizio alle ore 15,30, nella sala convegni del Ristorante "Parco sul Mare" di Cupra Marittima, il bilancio relativo all'esercizio 2022 che testimonia una considerevole crescita. Il risultato di gestione, ovvero l'utile netto fatto registrare dalla Banca di Ripatransone e del Fermano, è stato pari a 3 milioni 569 mila euro, in aumento di 2 milioni 684 mila euro pari a +303,23% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. «La mission tipica del Credito Cooperativo - spiega il presidente Michelino Michetti - ha portato la Banca a supportare l'econo-

mia locale anche nel perdurante periodo di crisi economica, facendo sì che la Banca abbia mantenuto il proprio costante supporto di credito alle famiglie e alle piccole e medie imprese. Colgo lo spunto per porgere a nome del CdA e della Direzione, un sentito, forte e speciale ringraziamento a tutta la compagine del personale che con passione, competenza e spirito cooperativo, da sempre supporta con professionalità e umanità, la nostra affezionata clientela».

La funzione

Una funzione che si è concretizzata con l'ammontare dei prestiti erogati alla clientela. Analizzando il bilancio relativo all'esercizio 2022 emerge che gli impieghi ovvero i prestiti erogati alla clientela da parte della Banca di Ripatransone e del Fermano alla data del 31 dicembre 2022, erano pari a euro 259.517 mila e le nuove erogazioni concesse nel 2022 sono ammontate a 32 milioni di euro. «Anche nel



Alcuni soci della Banca di Ripatransone e del Fermano

corso dell'esercizio 2022 il Consiglio di amministrazione - aggiunge il direttore generale Vito Verdecchia - ha valutato l'andamento dei crediti per settori economici e l'evoluzione della rischiosità correlata; ne sono scaturite importanti indicazioni in termine di sviluppo controllato dei crediti sui settori più esposti a dinamiche congiunturali negative o con una più elevata concentrazione del rischio».

La struttura

La struttura e la composizione finanziaria dell'attivo e del passivo che emergono dal bilancio appaiono perfettamente equilibrate: il rapporto fra impieghi con la clientela e raccolta diretta clientela, a fine esercizio, era pari al 71,23%, in diminuzione rispetto 72,98% del precedente esercizio, confermandosi più prudente nei confronti del sistema bancario nazionale. «Il

forte legame con il territorio è alla base dell'elevata componente della raccolta diretta - ha detto il direttore generale Vito Verdecchia - in larga parte rappresentata da raccolta da clientela, soprattutto conti correnti e depositi liberi, e in minor misura da prestiti obli-

gionari e certificati di deposito. La raccolta complessiva della Banca al 31 dicembre 2022 risulta composta per il 75,77% da raccolta da clientela e obbligazioni e per il 24,23% da raccolta interbancaria. Al 31 dicembre 2022, le masse complessivamente amministrate ammontano a 395.897 mila euro, evidenziando un aumento di 10 milioni 332 mila euro su base annua (+2,68%)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Numeri in crescita, siamo vicini al territorio»

Oggi l'assemblea dei soci della Banca di Ripatransone e del Fermano approva il bilancio. Soddisfatto il direttore generale Verdecchia

Nel pomeriggio di oggi con inizio alle 15,30 la Banca di Ripatransone e del Fermano sottoporrà all'approvazione dei soci, riuniti nell'Assemblea annuale, nella sala convegni del Parco sul Mare di Cupra Marittima, il bilancio relativo all'esercizio 2022 che testimonia una considerevole crescita. Il risultato di gestione, ovvero l'utile netto fatto registrare dalla Banca di Ripatransone e del Fermano, è stato pari a 3.569 mila euro, in aumento di 2.684 mila euro pari a +303,23% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Una funzione che si è concretizzata con l'ammontare dei prestiti erogati alla clientela.

Analizzando il bilancio relativo all'esercizio 2022 emerge che gli impieghi ovvero i prestiti erogati alla clientela da parte della Banca di Ripatransone e del Fermano alla data del 31 dicembre 2022, erano pari a euro 259.517 mila e le nuove erogazioni concluse nel 2022 sono ammontate



a 32 milioni di euro. «Anche nel corso dell'esercizio 2022 il Consiglio di Amministrazione - ha detto il direttore generale Vito Verdecchia - ha valutato l'andamento dei crediti per settori economici e l'evoluzione della rischiosità correlata; e sono scaturite importanti indicazioni in termine di sviluppo controllato dei crediti sui settori più esposti a dinamiche congiunturali ne-

gative ovvero con una più elevata concentrazione del rischio». La struttura e la composizione finanziaria dell'attivo e del passivo che emergono dal bilancio appaiono perfettamente equilibrate: il rapporto fra impieghi con la clientela e raccolta diretta clientela, a fine esercizio, era pari al 71,23%, in diminuzione rispetto 72,98% del precedente esercizio, confermandosi più

prudenziale nei confronti del sistema bancario nazionale. «Il forte legame con il territorio è alla base dell'elevata componente della raccolta diretta - ha detto il direttore generale Vito Verdecchia - in larga parte rappresentata da raccolta da clientela, soprattutto conti correnti e depositi liberi, e in minor misura da prestiti obbligazionari e certificati di deposito». La raccolta complessiva della banca al 31 dicembre 2022 risulta composta per il 75,77% da raccolta da clientela e obbligazioni e per il 24,23% da raccolta interbancaria. Al 31 dicembre 2022, le masse complessivamente amministrate per conto della clientela, costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito, ammontano a 395.897 mila euro, evidenziando un aumento di 10.332 mila euro su base annua (+2,68%). La Banca di Ripatransone e del Fermano ha perseguito nel corso degli anni una politica di ammissione a so-

cio secondo il principio della 'porta aperta', nel rispetto delle previsioni statutarie e di legge; attraverso il piano strategico triennale ha fissato l'obiettivo di accrescere il radicamento territoriale della banca nella propria zona di competenza ed in particolare nei comuni di presidio diretto. Alla data del 31 dicembre 2022 la compagine sociale era composta da 2.430 soci. «Un dato che influisce sull'adeguatezza patrimoniale sia attuale e sia di prospettiva - ha detto il direttore generale della Banca di Ripatransone e del Fermano - e costituisce anche un elemento particolarmente importante per la pianificazione delle strategie aziendali». Analizzando il bilancio relativo all'esercizio 2022 il patrimonio netto contabile, incluso del risultato a fine esercizio, ammonta a euro 32.549 mila con un aumento pari a +11,34% rispetto al precedente esercizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Michetti: supporto costante a imprese e famiglie

Nonostante i periodi di crisi la vicinanza alle realtà locali è stata sempre garantita «Grazie a tutto il personale»

La Banca di Ripatransone e del Fermano, attraverso il forte legame con il territorio, ha proseguito la sua opera di supporto alle famiglie e alle piccole e medie imprese. «La mission tipica del Credito Cooperativo - ha spiegato il presidente Michelino Michetti - ha portato la Banca a supportare l'economia locale anche nel perdurante periodo di crisi economica, facendo sì che la Banca abbia mantenuto il proprio costante supporto di credito alle famiglie e alle piccole e medie imprese. Colgo lo spunto per porgere a nome del CdA e della Direzione, un sentito, forte e speciale ringraziamento a tutta la compagine del personale che con passione, competenza e spirito cooperativo, da sempre supporta con professionalità e umanità, la nostra affezionata clientela». La Banca di Ripatransone è pronta per costruire il proprio futuro. «Nel mese di febbraio 2023 è stato approvato il Piano industriale 2023-2025 della Banca di Ripatransone e del Fermano - ha det-



Da sinistra, Verdecchia e Michetti

to il presidente Michetti - aggiornando il precedente 2022-2024 che era ancorato a uno scenario macroeconomico di fine 2021 che ancora non fattorizzava i potenziali effetti del conflitto Russia-Ucraina ed elaborato alla luce delle indicazioni strategiche della Capogruppo Iccrea. Il nuovo scenario macroeconomico condizionato dalle tensioni geopolitiche appare complesso e propone nuove sfide ma anche rilevanti opportunità. Partendo dai risultati conseguiti nel 2022 e dalla situazione di scenario che si prospetta e in coerenza e continuità con le iniziative strategiche del precedente ciclo di pianificazione, la Banca, in linea con le strategie del Gruppo, ha avviato l'aggiorn-

amento del proprio Piano per il triennio 2023-2025, definendo gli indirizzi prioritari - che restano principalmente focalizzati su qualità del credito, efficienza e profittabilità al fine di realizzare l'obiettivo di dotarsi di un modello di business che, nel pieno rispetto della propria natura cooperativa e degli scopi che ne conseguono, anche in termini di posizionamento ESG, determini un profilo di rischio-rendimento tale da assicurare la stabilità di lungo termine. Il Credito Cooperativo è 'in cammino' per interpretare in maniera nuova e originale la propria identità. In tante precedenti fasi di cambiamento il nostro sistema ha saputo trovare la propria collocazione nelle evoluzioni del mercato mantenendo sempre una prospettiva di crescita e superando le criticità, esclusivamente con risorse proprie. Per continuare ad essere 'energia delle comunità' le BCC-CR avranno bisogno di non spegnere la loro scintilla. Con un impegno che va certamente orientato, parafrasando una famosa frase di Mahler, alla custodia del fuoco, non alla contemplazione delle ceneri. Per fare questo, essenziale è la cultura mutualistica. Carburante per la competitività».

I giovani soci della banca tra formazione e confronti Elsini: «Percorsi molto importanti»

I GiovaniLab.com, l'associazione di giovani soci della Banca di Ripatransone e del Fermano hanno partecipato al Mini-Forum dei Giovani Soci e Socie delle BCC della Federazione Marchigiana a Fano e alla terza edizione della Spring School dei Giovani Soci del Credito Cooperativo, che si è svolta a Rimini e San Patrignano. Nella cittadina marchigiana, il Forum aveva quale obiettivo quello di capire con quali modalità le BCC possano evitare lo spopolamento dei territori da parte dei giovani, attraverso gli strumenti a disposizione ed un approccio cooperativo. «È stata un'occasione d'incontro e confronto tra i vari gruppi giovani soci del territorio - afferma il presidente di GiovaniLab.com, Riccardo Elsini - con un breve percorso di formazione per giovani educatori finanziari, cosicché questi ultimi sappiano trasmettere i principi fondamentali ed i valori della finanza responsabile e cooperativa. L'evento è stato caratterizzato da una partecipazione attiva, con giochi di squadra e lavori di gruppo ed è pensato con finalità fortemente esperienziali. Ai partecipanti è stato consegnato il manuale 'Lezioni di buona finanza', strumento pratico e

operativo che potrà accompagnare i neo maestri e maestre di buona finanza nella realizzazione di nuove attività formative sui rispettivi territori». A Rimini e San Patrignano, il tema era 'Ricerca-Ricercare-Ripensare-Riconoscere' e i partecipanti hanno avuto modo di confrontarsi, dialogare, ascoltare testimonianze di docenti ed esperti, ma anche di realizzare attività pratiche di cooperazione e servizio. In questa occasione, i giovani delle Bcc hanno incontrato anche il presidente di Federcasse, Augusto Dell'Erba e il direttore generale di Federcasse, Sergio Gatti. La prima riunione dei giovani del Credito Cooperativo si è avuta con Bank Station, azienda che si occupa di creare contenuti di educazione finanziaria e con una discussione sul concetto di finanza. «Si è trattato di un'esperienza molto formativa - ha commentato il giovane Consigliere della Banca di Ripatransone e del Fermano, Daniele Ribeca - e abbiamo ascoltato le testimonianze di due giovani ragazzi che, all'interno della comunità di San Patrignano stanno ricominciando e ricostruendo la loro vita, riscoprendo valori quali il rispetto, la solidarietà, l'impegno e il lavoro».



La Banca di Ripatransone e del Fermano sottoporrà all'approvazione dei soci, riuniti nell'Assemblea annuale in programma **sabato 6 maggio 2023**, con inizio alle ore 15,30, nella sala convegni del ristorante "Parco sul Mare" di Cupra Marittima, il bilancio relativo all'esercizio 2022 che testimonia una considerevole crescita.

Il risultato di gestione, ovvero l'utile netto fatto registrare dalla Banca di Ripatransone e del Fermano, è stato pari a **3.569 mila euro**, in aumento di 2.684 mila euro pari a **+303,23%** rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

«La mission tipica del Credito Cooperativo – ha spiegato il presidente **Michelino Michetti** – ha portato la Banca a supportare l'economia locale anche nel perdurante periodo di crisi economica, facendo sì che la Banca abbia mantenuto il proprio costante supporto di credito alle famiglie e alle piccole e medie imprese. Colgo lo spunto per porgere a nome del Cda e della direzione, un sentito, forte e speciale ringraziamento a tutta la compagine del personale che con passione, competenza e spirito cooperativo, da sempre supporta con professionalità e umanità, la nostra affezionata clientela».

Una funzione che si è concretizzata con l'ammontare dei prestiti erogati alla clientela. Analizzando il bilancio relativo all'esercizio 2022 emerge che **gli impieghi** ovvero i prestiti erogati alla clientela da parte della Banca di Ripatransone e del Fermano alla data del 31 dicembre 2022, erano pari a euro **259.517 mila e le nuove erogazioni concesse nel 2022 sono ammontate a 32 milioni di euro**.

«Anche nel corso dell'esercizio 2022 il consiglio di amministrazione – ha detto il direttore generale Vito Verdecchia – ha valutato l'andamento dei crediti per settori economici e l'evoluzione della rischiosità correlata; ne sono scaturite importanti indicazioni in termine di sviluppo controllato dei crediti sui settori più esposti a dinamiche congiunturali negative ovvero con una più elevata concentrazione del rischio».

La struttura e la composizione finanziaria dell'attivo e del passivo che emergono dal bilancio appaiono perfettamente equilibrate: il rapporto fra impieghi con la clientela e raccolta diretta clientela, a fine esercizio, era pari al 71,23%, in diminuzione rispetto 72,98% del precedente esercizio, confermandosi più prudente nei confronti del sistema bancario nazionale.

«Il forte legame con il territorio è alla base dell'elevata componente della raccolta diretta – ha continuato Verdecchia – in larga parte rappresentata da raccolta da clientela, soprattutto conti correnti e depositi liberi, e in minor misura da prestiti obbligazionari e certificati di deposito. La raccolta complessiva della Banca al 31 dicembre 2022 risulta composta per il 75,77% da raccolta da clientela e obbligazioni e per il 24,23% da raccolta interbancaria. Al 31 dicembre 2022, le masse complessivamente amministrate per conto della clientela, costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito, ammontano a 395.897 mila euro, evidenziando un aumento di 10.332 mila euro su base annua (+2,68%). È proseguita lungo tutto il 2022 la preferenza dei risparmiatori per le forme di raccolta maggiormente liquide: la perdurante incertezza sulla situazione economica favorisce un atteggiamento generalmente cauto dei risparmiatori che prediligono la raccolta a breve termine e mostrano scarso interesse per le forme più stabili di finanziamento, pur se relativamente più remunerate. In coerenza con le tendenze generali di sistema la Banca di Ripatransone e del Fermano ha operato una revisione in diminuzione delle condizioni applicate».